

Voto unitario del consiglio comunale sull'intricata vicenda

# Lucca ha detto finalmente sì Si farà l'acquedotto di Pisa

Gli impianti sorgeranno nella zona di Carignano - Dopo molti accordi disattesi, una decisione positiva - Il voto favorevole espresso dal gruppo comunista

LUCCA — Nella tarda nottata di lunedì scorso il comune di Lucca ha finalmente deciso: la presa d'acqua per l'acquedotto sussidiario per la città di Pisa e l'impianto di potabilizzazione si faranno nella zona di Carignano, anche se per conoscere l'ubicazione precisa si dovrà attendere un'altra decina di giorni, il tempo che la giunta si è riservata per elaborare la variante di piano, sentito anche il parere dei consiglieri di circoscrizione 5 e 6. Con la delibera votata da tutti i gruppi — tranne il rappresentante liberale e missino — si è venuta così a concludere positivamente una vicenda che ha vissuto alcuni momenti molto confusi, nei quali hanno spesso prevalso momenti emotivi ed irrazionali che si sono innestati sulle legittime preoccupazioni della gente e che, per responsabilità della DC e della maggioranza, hanno spesso preteso il posto dei dati scientifici e del senso di responsabilità.

Lo hanno ricordato, nella lunga seduta di lunedì, i consiglieri di minoranza: Fabbrì e Colucci del PSI e Calabretta e la compagna Macchi per il gruppo comunista. Basta infatti richiamare alcuni dati della tortuosa vicenda per capire che si poteva giungere ad una soluzione positiva molto tempo prima: solo se si fosse posto fine alle strumentalizzazioni.

Negli ultimi anni abbiamo infatti assistito al balletto delle localizzazioni, ognuna

lanciata per scongiurare le altre e a una serie di accordi sottoscritti dal Comune di Lucca e poi disattesi: fino a scoprire, in clima elettorale, che in Lucchesia l'acqua abbondava e che quindi non era utile un impianto di potabilizzazione, e fino alle promesse elettorali dei candidati democristiani.

E il clima non era cambiato nelle scorse settimane, quando la maggioranza ha imposto al consiglio di circoscrizione n. 5 una discussione al buio, su un'ipotesi di localizzazione tutta diversa da quella oggi prospettata nella delibera, il tutto per alimentare la confusione e la protesta della popolazione, accresciuta anche dai giudizi «tecnici» che paragonava il potabilizzatore ad una sorta di bomba chimica.

Non facile, quindi, era la posizione della Democrazia Cristiana e della giunta, anche di fronte alla popolazione di Carignano che affollava l'aula consiliare; e molto positivo è che si sia giunti ad una delibera votata unitariamente (con l'esclusione del consigliere liberale per alcuni punti, e di quello del Movimento Sociale) e che il partito di maggioranza relativa abbia votato compatto, dopo che da giorni si parlava di possibili «voti di coscienza» che avrebbero offerto spazio per ulteriori manovre.

I socialisti Fabbrì e Colucci ricordano la poca chiarezza e l'impedimento dell'amministrazione nella gestione di tutta la vicenda e, una volta chiariti i dubbi e prese tutte le precauzioni e cautele, si dichiarano disposti a dare un voto favorevole. Dopo aver ricordato come si è svolta tutta la storia, e rinnovato le puntuali critiche all'atteggiamento della Democrazia Cristiana e della Giunta, i compagni Macchi e Calabretta hanno dato la disponibilità dei comunisti a votare a favore della localizzazione a Carignano, pur ricordando che l'ipotesi di Salluch non era stata esclusa in alcun documento tecnico. Si è giunti così alla positiva votazione che dovrebbe aver messo la parola fine a tutta questa lunga e confusa vicenda.

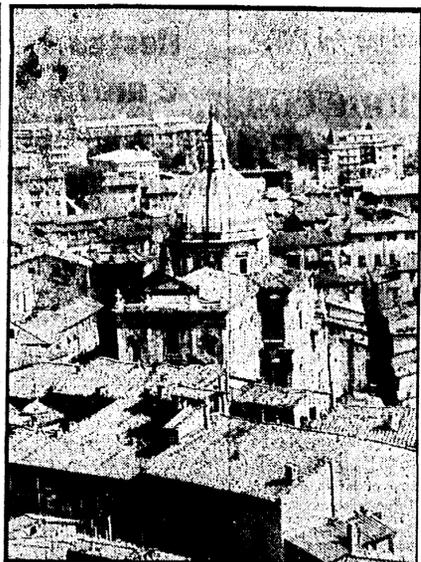
La giunta regionale toscana, relatore il vicepresidente Gianfranco Bartolini ha approvato e inviato al consiglio il piano di ripartizione dei fondi (esercizio 1980) per la concessione in conto capitale di contributi a favore di enti pubblici e operatori privati per favorire lo sviluppo del turismo regionale. Il piano di ripartizione è di 1. miliardo e 550 milioni circa e impegna nel bilancio la spesa di 1 miliardo per l'esercizio 1980. Per le opere e le iniziative in territori montani e in zone depresse la somma destinata è di 500 milioni. Per l'ampliamento, adattamento, trasformazione, ammodernamento, miglioramento, arredamento di esercizi alberghieri non superiori alla 2. categoria di pensioni, la somma è di 500 milioni. Per gli interventi relativi a complessi ricettivi complementari a carattere turistico-sociale (territori montani e zone depresse): 340 milioni. Per trasformazione e ammodernamento di ristoranti: 75 milioni. I contributi sono in conto capitale.

## La petizione popolare

In apertura della seduta il sindaco ha presentato lo schema di delibera, articolata in 14 punti: si decide la localizzazione degli impianti a Carignano; si fanno proprie le conclusioni della relazione dei geologi e dei chimici che ridimensiona i rischi e indica una serie di precauzioni e cautele a parte già previste dal progetto e in parte da aggiungere; si approva l'accordo tra gli enti interessati nel progetto; si dà mandato alla giunta di elaborare entro dieci giorni la variante di piano, sentita la commissione urbanistica e i consigli di circoscrizione 5 e 6; si dispone infine di inviare alla regione la petizione

popolare, perché si tenga conto delle preoccupazioni degli abitanti della zona.

Sui questa proposta, sentito anche il parere dei tecnici, si apre il dibattito in consiglio. Per la Democrazia Cristiana interviene, tra gli altri, il consigliere regionale Fanucci, vice sindaco nella passata legislatura: rinnova le critiche alla Regione e allo schema 13 che avrebbe forzato Lucca ad accettare la localizzazione degli impianti sul proprio territorio, nega che da parte dell'amministrazione lucchese vi sia stato municipalismo e chiede alla Regione, in contropartita, impegni sul risanamento del Serchio e del Bientina e



Il centro storico di Siena

## Venerdì a Siena convegno sul patrimonio edilizio

Un convegno sui temi del recupero del patrimonio edilizio esistente si svolgerà a Siena venerdì presso l'amministrazione provinciale. Il convegno, organizzato dalla stessa Provincia e dalla consulta provinciale per l'edilizia e l'urbanistica, ha per tema l'analisi della legge regionale sulle «norme per gli interventi per il recupero del patrimonio edilizio esistente».

I lavori inizieranno alle ore 9,30 con la relazione dell'architetto della Regione Toscana Sergio Cerretti sul tema «Il ruolo del recupero del patrimonio edilizio esistente per contribuire alla soluzione del problema della casa».

Alle ore 11 il rag. Mario Ciappi, funzionario del Monte dei Paschi per il credito fondiario parlerà sul tema «Reperimento dei mezzi finanziari nell'edilizia con particolare riferimento ai risultati ottenuti con il piano mutui per nuove abitazioni e per il recupero». Dopo il dibattito, nel pomeriggio il convegno sarà concluso dagli interventi dell'assessore regionale per la casa e l'urbanistica, Giacomo Maccheroni e dall'assessore regionale per le finanze e il credito, Renato Pollini.

## I lavoratori della Miria hanno approvato l'accordo

GROSSETO — Uno spiraglio positivo si è aperto per la MIRIA, la piccola azienda di Valpiana, nel comune di Massa Marittima, con 28 occupati — a maggioranza donne — messa in liquidazione, per gravi difficoltà finanziarie, dall'amministratore delegato per conto della multinazionale Miralanza.

Ieri mattina all'ufficio provinciale del lavoro è stato siglato l'accordo, approvato dai lavoratori, che hanno cessato l'occupazione degli impianti, raggiunto sabato scorso nel corso di una riunione tenutasi nel comune di Massa Marittima tra i sindacati, il consiglio di fabbrica, le forze politiche, il sindaco della città e la direzione aziendale.

10 operai, 5 uomini e 5 donne, saranno assunti dalle officine meccaniche Fontani di Follonica che si è dichiarata disponibile a rilevare gli impianti, trasferendo a Valpiana le strutture attualmente in attività a Follonica. Per tutti gli altri dipendenti (18) sarà richiesta la disoccupazione speciale prevista dalla legge per una durata di 6 mesi e con una corrispondenza di stipendio pari al 75 per cento. Questa misura, collegata alla mobilità, dovrà servire a creare le condizioni per una nuova collocazione sul mercato del lavoro su scala comprensoriale.

La commissione, composta dal sindaco, dai sindacati, dai rappresentanti politici, per tutta la durata in indennità di disoccupazione è impegnata a trovare attività alternative per quei lavoratori che dal 30 novembre prossimo rimarranno senza lavoro.

Sulla «vertenza» MIRIA aveva preso posizione il comitato di zona del PCI esprimendo solidarietà ai lavoratori.

**tempo di Natale**  
tempo di regali tempo di acquisti

Da CONCHIGLIA ART  
UN REGALO DIVERSO  
UN RISPARMIO SICURO

**TUTTOSPORT**  
Via MAGENTA, 21  
FILE - ELLESSE - COLMAR - ROSSIGNOL  
NORDICA - LACOSTE - ADIDAS - SILVY

**GIOIELLERIA MEUCCI**  
VICARELLO T. 050/61077

**Aziende riunite**  
**Arcalle** importazione torrefazione caffè  
57100 LIVORNO  
Via Prov. Pisana, 583 - Tel. (0586) 421345 (2-1)

**MARKET DELLA SCARPA**  
CAMPANA (Pisa)  
presso TIRRENIA SHOES

**DONALD**  
GRANDE ASSORTIMENTO INVERNALE  
DONNA UOMO BAMBINO  
V. G. RICCI, 64 F. - ARDENZA (Stazione)

**RISTORANTE DA DIVA**  
Via DELL'ARDENZA, 148 - LI - TEL. 501158  
Penne al granchio - Spaghetti alla chitarra e specialità marinare (Chiuso il martedì)

**FA-MA**  
Via dei Vigna, 24 - Livorno - Tel. 410.688  
PER QUALSIASI ESIGENZA DI REGGITENDE

**FRATELLI VALLINI**  
Ufficio Autorizz. PIUGIROT  
57100 LIVORNO  
Via P. Pisana, 589/A - Tel. 424359

**silca** P.zza S. Pietro e Paolo 1/7  
Livorno - Tel. 38026 - 30148  
Concessionaria Specializzata Ricambi e Lubrificanti

**RISTORANTE LIDO di VADA**  
Via LUNGOMARE, 7 - Tel. 78210-78250 - Tel. abbt. 782121  
Dal 30 Novembre apertura domenicale con tutte le specialità marinare - Prenotazioni per pranzo di Natale e Cenone di San Silvestro.

**louis de pointer**  
LINOLEUM GOMMA L. - ORNO - Società in s.c.  
LIVORNO - 58142 - Via della Pace, 18 - Telefono 26.125  
Magazzini: Via della Pace, 14-18

**GENERATORI MOBILI D'ARIA CALDA**  
La soluzione immediata per riscaldamento officine, stabilimenti serre e capannoni in genere.  
Rivenditori autorizzati:  
**F.LLI BRUNI S.R.L.**  
Via J. Serrano, 13-18  
Tel. 0586/28230 - LIVORNO

**Giocattoli GIUDICI**  
Via Maggi 74 - LIVORNO  
Nel più vasto assortimento di giocattoli

**ARREDAMENTI GIOIARREDO**  
**CLAUDIO GIACHETTI**  
Sede: 57100 LIVORNO - Via Bontalenti, 45 - Tel. 22.627  
Scal. A. Saffi, 37  
Secc.: 58025 PONTEDERA - Via A. Saffi, 11 - Tel. 58.721

Sono state individuate e in parte acquisite

## Decolla il «progetto Amiata» con le aree per gli impianti

La Regione ha curato la normativa tipo per tutti i Comuni - Si passa alla fase della realizzazione - Attrezzature anti-inquinamento

Il «progetto Amiata» entra sempre più nella fase di realizzazione. Si comincia ora a definire nei particolari la completa realizzazione delle attività produttive che devono sostituire le attività dei cantieri forestali, contribuire al recupero di occupazione per le attività ex minerarie e a determinare nuove occasioni di lavoro per i giovani disoccupati dell'Amiata.

Mentre prosegue il confronto e il lavoro con l'ENI e con l'apposita società INDE-NI, mentre siamo alla fase di avvio per le serre e per il pesco azzurro, giunge il momento operativo anche per la linea tacchini e la linea suini (complessivamente 30 miliardi di interventi finanziario) con la definizione delle aree idonee ai processi produttivi. Soprattutto individuazione del-

le aree per localizzare gli impianti di allevamento e quelli di macellazione. Importante preliminare per questo tipo di intervento è la predisposizione degli strumenti urbanistici per la definizione delle varianti ai piani regolatori dei comuni interessati.

Tecnicamente gli interventi urbanistici riguardano una superficie per le aree sulle quali realizzare la linea tacchini e suini, di circa 62 ettari. Per la linea suini le aree occorrenti (27 ettari circa) sono già stati acquistati dalla comunità montana. Per la linea tacchini, l'area occorrente è 35 ettari e mezzo. L'acquisto è già stato deliberato dalla comunità montana e si è in fase di stipulazione del contratto.

La Regione, per accelerare i tempi puntando alla orga-

nizzazione complessiva dell'intervento, ha direttamente curato la normativa tipo per tutti i comuni. Ha cioè predisposto gli atti necessari che sono differenziati per comune e per tipo di intervento, distinguendo le tipologie della linea suini da quella dei tacchini, le strutture di allevamento da quelle di macellazione. Gli impianti, che rispondono alle più sofisticate tecniche di salvaguardia dell'ambiente dagli inquinamenti e al recupero dell'energia attraverso la produzione di bio-gas, hanno trovato il più ampio consenso da parte delle cooperative che li gestiranno.

La prossima settimana questi atti saranno consegnati ufficialmente ai comuni che nei rispettivi consigli decideranno i provvedimenti di adozione.

**APRI L'OCCHIO, CITTADINO...**  
**MOBILI CECCONI**  
Viale DEMOCRAZIA, 19 - Tel. 49185 - MASSA  
LA QUALITA' AL PREZZO PIU' BASSO

**ACQUARIO TROPICALE**  
di OSVALDO BULIGHELLI  
ACQUARI e TERRARI d'ARREDAMENTO  
Unico in Toscana per l'importazione di pesci tropicali  
Corso Mazzini 51 - Tel. 810084

# una scelta di qualità

**Verlene**  
Tubi polietilene alta densità per acquedotto, gas, irrigazione



PRODOTTI DALLA  
**Veroni S.p.A.**  
NELLO STABILIMENTO DI SANTA LUCE (SCALO)  
TEL. 050/69500 - PISA



## MOBILITAZIONE A GROSSETO PER L'EDUCAZIONE SESSUALE

Da questa mattina davanti agli istituti superiori della città, la FGCI grossetana promuove una settimana di mobilitazione intorno ai problemi dell'educazione sessuale nella scuola, sarà lanciata una petizione popolare da inviare al Parlamento, a sostegno della proposta di legge presentata dai deputati comunisti nell'agosto 1979. Lo scopo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare i giovani e le ragazze grossetane per affrontare il delicato problema del sesso nelle sue implicazioni sociali e culturali. Una risposta alla polemica sollevata dal Movimento per la vita e dai giovani democristiani che in merito alla legge «194» riducono, strumentalmente, la questione ad un sì od un no all'aborto.

## ARRESTI PER LA RAPINA DI ORO LAVORATO

AREZZO — Si stanno concludendo le indagini sul furto del 20 novembre al laboratorio di galvanotecnica di Romano Ercolani nella zona di Tegoleto. La squadra mobile di Arezzo ha arrestato la notte scorsa della rapina Giuseppe Belliere di 32 anni, nato in Calabria, a Nicastro, ma residente a Genova. Ed è proprio nella città ligure che

## IN BREVE

la squadra mobile di Arezzo lo ha fermato dopo una serie di perquisizioni. I suoi due complici non sono stati ancora arrestati. I tre malviventi erano entrati nel laboratorio dell'Ercolani verso le 18 di giovedì scorso. Dopo aver immobilizzato i quattro dipendenti, legandoli ai termosifoni, avevano arraffato oro lavorato per un valore di circa 120 milioni. Si erano poi allontanati a bordo di una BMW targata Genova. Le indagini della squadra mobile erano subito scattate. Una pattuglia si era recata a Genova dove durante la notte aveva arrestato Giuseppe Belliere riportandolo ad Arezzo, nel carcere cittadino.

## MANIFESTAZIONE AD AREZZO CON RODOTA'

Stasera, alle ore 21 al cinema Trionfo di Arezzo manifestazione-dibattito sulla questione degli scandali. Introdurrà l'onorevole Stefano Rodotà, giurista indipendente eletto nelle liste del PCI.

## SESSANTA MILIONI PER IL CANALE MAESTRO DELLA CHIAMA

La giunta regionale toscana ha approvato un contributo di 60 milioni per i lavori di consolidamento del versante di destra della briglia «Castigli» del Canale Maestro della Chiana, a valle della

confluenza con il torrente Castro. Si tratta di un ulteriore finanziamento, che si aggiunge ai 300 milioni stabiliti nei mesi scorsi, deciso per la particolare natura e delicatezza dei lavori.

## FONDI REGIONALI PER IL TURISMO

La giunta regionale toscana, relatore il vicepresidente Gianfranco Bartolini ha approvato e inviato al consiglio il piano di ripartizione dei fondi (esercizio 1980) per la concessione in conto capitale di contributi a favore di enti pubblici e operatori privati per favorire lo sviluppo del turismo regionale. Il piano di ripartizione è di 1. miliardo e 550 milioni circa e impegna nel bilancio la spesa di 1 miliardo per l'esercizio 1980. Per le opere e le iniziative in territori montani e in zone depresse la somma destinata è di 500 milioni. Per l'ampliamento, adattamento, trasformazione, ammodernamento, miglioramento, arredamento di esercizi alberghieri non superiori alla 2. categoria di pensioni, la somma è di 500 milioni. Per gli interventi relativi a complessi ricettivi complementari a carattere turistico-sociale (territori montani e zone depresse): 340 milioni. Per trasformazione e ammodernamento di ristoranti: 75 milioni. I contributi sono in conto capitale.